



Cronistoria Alfonsa Fileti

15/04/1952 – Sono nata a Xitta (Trapani), terzogenita di 5 figli in una famiglia ricca di valori e sani principi, dove l'accoglienza e la condivisione erano valori quotidiani; Chiunque bussava a casa Fileti trovava posto a tavola nella condivisione di quello che veniva preparato, con amore, dalla mamma Maria.

Nel periodo del dopoguerra molti siciliani dovettero lasciare la propria terra per trovare lavoro e fortuna; Francesco Fileti, mio padre, pur giovane sposo e già padre di 5 figli non esitò ad accogliere 4 nipoti che, orfani di madre, sarebbero stati lasciati anche dal padre per andare lontano in cerca di lavoro. Respirai sin da bambina l'aria dell'impegno, della condivisione, della solidarietà e dell'accoglienza.

Già a 7 anni mi accostai ai sacramenti (Eucarestia e Confermazione) con la consapevolezza di chi sapeva a chi stava affidando la propria vita.

Nei primi anni di scuola elementare mi accorsi che una compagnetta poliomielitica non poteva frequentare la scuola con regolarità perché nessuno era disponibile a prendersi l'incarico di passare da casa sua e spingere la sedia a rotelle fino a scuola; me ne presi cura per tutti i 4 anni delle elementari ed il mio impegno non si fermò solo al trasporto, ma a tutto quello che la mia compagnetta necessitava.

A Xitta era presente la Congregazione delle S.O.S.C. (Salesiane Oblate del Sacro Cuore) che mostravano, attraverso le attività sul territorio, quale impegno missionario verso gli ultimi fosse innovativo e necessario; tutto questo, suscitò nel mio cuore il desiderio di consacrare la mia vita al servizio.

Ancora adolescente chiesi ed ottenni il permesso di entrare allo studentato delle S.O.S.C. e nulla potette farmi cambiare idea, neanche l'autorevolezza di mio padre. A 15 anni indossai gli abiti delle postulanti e dopo due mesi feci il mio ingresso al noviziato iniziando il periodo di discernimento nella preghiera.

A 17 anni venni ammessa ed emisi i voti solenni nel giorno del Cuore Immacolato di Maria 22/08/1969.

I primi anni di vita religiosa trascorsero senza alcun problema, ma si stava preparando un periodo che avrebbe segnato la mia vita spirituale e con grande forza d'animo e non poche conseguenze, parlai direttamente con il vescovo mons. Giuseppe Cognata, fondatore delle S.O.S.C. che celermente mi allontanò in altro luogo prendendo drastiche decisioni per la comunità di riferimento.



Madonna della Tenda di Cristo

Inizia così un nuovo periodo di vera missionarietà in Calabria, terra martoriata dalla ndrangheta e dalla povertà.

Nel 1985 fui chiamata a ricoprire il ruolo di direttrice di una grande comunità con annessa la scuola che diressi con oculatezza ed apertura. Mi presi cura con amorevolezza delle suore anziane ed ammalate, ma non trascurai i progetti che la Caritas diocesana e la parrocchia d'appartenenza proponevano.

Negli anni 90, sotto la guida del Papa Giovanni Paolo II che invitava ad "Aprire le porte a Cristo!" sentii l'impellenza di rispondere alle nuove povertà ed insieme alla Caritas, alla parrocchia ed altre realtà si preparò un progetto di solidarietà e accoglienza col nome di CE.RE.SO.

Nacque così il Centro Reggino Solidarietà, che avrebbe dato risposte su vari fronti:

- accoglienza ragazze madri,
- centro ascolto,
- pronta accoglienza per tossico dipendenti,
- dormitorio,
- mensa distribuzione di alimenti e indumenti.

Tutto questo riempiva il cuore di gioia perché tante persone avrebbero ricevuto anche semplicemente una buona parola.

Durante il capitolo generale delle S.O.S.C., come delegata della Calabria, presentai il progetto CE.RE.SO per poterne avere approvazione.

Il progetto non venne approvato forse perché i tempi non erano ancora maturi.

Questo mi creò profondo scoraggiamento soprattutto perché vedevo tradito il carisma salesiano, che ha come motto: Caritas Christi urget nos (l'amore di Cristo ci spinge).

Sentii l'esigenza di chiedere un periodo di discernimento e di silenzio per poter ascoltare la volontà di Dio.

Dietro consiglio del direttore spirituale andai presso la Comunità Emmanuel gestita dal Gesuita Padre Mario Marafioti. Qui mantenni rapporto epistolare con le superiori delle S.O.S.C. ma qualcosa era cambiato, la mia forte chiamata personale al servizio degli ultimi non poteva essere accolta dalle consorelle.

Il Signore mi stava preparando ad affrontare nuove sfide e nuove strade, da qui in poi insieme alla consorella sr Rosalba la Pegna.

Via Patellazza, 15
S. Giovanni Bosco
95010 Acireale (CT)
C.F. 04166610875

 +39 095 800171

 +39 327 353 7326

 <https://www.madonnadellatenda.org>

 info@madonnadellatenda.org

 madonnadellatenda@pec.it



Madonna della Tenda di Cristo

In Sicilia, nella festa dell'Immacolata del 1992, un incontro aprì nuovi orizzonti e una risposta cercata nella preghiera mi giunse attraverso la richiesta del direttore della Caritas di Acireale, Don Carmelo la Rosa, che mi chiese di portare in Acireale l'esperienza iniziata presso l'Emmanuel di Lecce.

Con le competenze acquisite mi presi carico della Comunità per malati di A.I.D.S. di Acireale.

Per me iniziò un nuovo periodo di vita, accoglienza degli ultimi ed ascolto, soprattutto di donne che, venendo per fare volontariato in realtà scappavano dalle violenze domestiche di cui erano vittime.

Nasce nel mio cuore il desiderio di poter aiutare queste donne e dopo alcuni mesi di permanenza a Mangano, frazione di Acireale, cercai una casa da prendere in affitto ed iniziare un nuovo servizio tanto desiderato e cercato nella preghiera: poter essere famiglia per chi la famiglia non l'ha mai avuta!

Con pochi spiccioli in tasca, affidandomi alla divina provvidenza, andai a vedere una casa che davano in affitto presso la frazione San Giovanni Bosco, il nome era incoraggiante, ma quello che apparve ai miei occhi aveva ben poco di abitazione. Era un rudere senza strada, mancavano porte e finestre, impianti idrico ed elettrico; una casa che da venti anni era inabitata e le erbacce e i rovi coprivano quel poco che si vedeva.

25/03/1993 fu firmato il contratto di locazione e dal proprietario ottenni che per alcuni mesi non doveva essere pagata la locazione, perché occorrevano molti lavori di ripristino.

Iniziarono subito i lavori, in prima persona ed insieme ad un gruppo di giovani ex tossicodipendenti, tutti ci improvvisammo nei lavori fondamentali: muratori, idraulici, falegnami, elettricisti e giardinieri. Il rudere iniziava ad avere un aspetto di casa.

24/09/1993, la prima ragazza con due bambini bussò alla nostra porta e da quel momento decine e decine sono le donne accolte nella struttura ed il clima familiare ha dato negli anni tanti risvolti, accompagnando molte ragazze all'altare a realizzare il personale sogno del Matrimonio e di essere Famiglia.

29/10/2002 Dopo tanto lavoro per ristrutturare la casa, la lungimiranza ha permesso di creare delle attività di inserimento socio-lavorativo, ma un evento sismico distrusse tutti i sogni fin lì raggiunti. Solo la Protezione civile di Trento rispose alla richiesta di aiuto e in breve tempo (45 giorni) ci donarono un piccolo villaggio di 10 mini appartamenti, più altri 5 donati da Lions Club insieme alla Croce Rossa Italiana. Questo riaccese la speranza nella vita della comunità e negli anni decine di nuclei familiari hanno vissuto l'esperienza e la privacy della famiglia.

Via Patellazza, 15
S. Giovanni Bosco
95010 Acireale (CT)
C.F. 04166610875

 +39 095 800171

 +39 327 353 7326

 <https://www.madonnadellatenda.org>

 info@madonnadellatenda.org

 madonnadellatenda@pec.it



Madonna della Tenda di Cristo

A oggi, 2024, sono trascorsi 31 anni da quel giorno che percorsi in salita la stradina a San Giovanni Bosco e tante cose sono cambiate. Negli ultimi anni ho seguito la chiamata rispondendo ad altre sfide, in particolare aprendo un Centro diurno per minori a rischio nel 2017.

2019 Rispondendo alle nuove povertà ho aperto un CAV (Centro Antiviolenza)

2021 E non ultimo una Casa Rifugio ad indirizzo segreto per continuare a rispondere al primo appello delle donne vittime di violenza domestica. Il primo appello lo ascoltavi nel 1993.

Coerenza, accoglienza e condivisione nella preghiera, sono stati il motore che hanno mosso la mia vita. Non sono opere mie, il Signore ha guidato e ispira sempre il mio cammino e, non da sola vado avanti, ma insieme ai consacrati, sorella e fratelli, e anche ai laici che ne condividono pienamente il carisma.

Alfonsa Fileti

ASSOCIAZIONE
Madonna della Tenda di Cristo
Via Patellazza, 15 - ACIREALE (CT)
Cod. Fisc.: 04166610875

Via Patellazza, 15
S. Giovanni Bosco
95010 Acireale (CT)
C.F. 04166610875

 +39 095 800171

 +39 327 353 7326

 <https://www.madonnadellatenda.org>

 info@madonnadellatenda.org

 madonnadellatenda@pec.it